

pattatori provenienti da Barletta e da Bisceglie, qualificato come increscioso dal sindaco Cascella, sarebbe stato originato dall'Ambito territoriale ottimale il cui dirigente Antonio Dibari non avrebbe preso tempestivamente in considerazione la comunicazione inviata dall'Amiu sia all'Ato che alla Barsa di Barletta ed al Comune di Bisceglie di non poter accogliere i loro rifiuti sino al 31 gennaio. Vorrei soffermarmi sulle reazioni ed i comportamenti dei primi cittadini, interessati della questione. Cascella ha affermato di accogliere favorevolmente l'iniziativa del sindaco di Andria, nella sua qualità di presidente dell'Ambito Territoriale Ottimale (Ato), di convocare una seduta d'urgenza dell'assemblea dei sindaci in cui affrontare e finalmente risolvere razionalmente il problema della disciplina dei flussi di rifiuti da avviare a smaltimento.

La riunione si è consumata venerdì scorso e così come riportato nel comunicato pubblicato sul sito ufficiale del comune di Barletta l'assemblea ha esaminato le problematiche emerse nei giorni scorsi, concordando sul principio che gli impianti di Bacino debbano gestire prioritariamente i rifiuti raccolti nei Comuni della Provincia, dando mandato ai legali di impugnare l'ordinanza regionale in materia.

Si è quindi stabilito che dal 1° febbraio i rifiuti raccolti nelle città di Barletta e Bisceglie torneranno a conferire presso la discarica di bacino di Contrada Puro Vecchio nel Comune di Trani».

E poi: «Da cittadina di Barletta, in primis, ed in qualità di portavoce per la nostra provincia del Comitato nazionale Legge Rifiuti Zero, mi chiedo come si possa essere favorevoli ad operare nell'emergenza e non denunciare la mancanza di incontri pianificati e aperti a tutti, utili a risolvere davvero razionalmente la questione rifiuti. L'Ato è appunto l'organismo deputato a sovraintendere alla delicata materia della gestione dei rifiuti nella correttezza del ciclo di conferimento agli impianti. Sindaci che hanno il dovere di portare la raccolta differenziata al 65% dovrebbero iniziare a ragionare su impianti in grado di riciclare i materiali differenziati perché la separazione senza riciclo è priva di senso. Senza tali sani impianti (compostaggio e riciclo) sul territorio, viene meno inoltre la posizione assunta dall'assemblea che

205/2010, prevede "per le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinati al riciclaggio ed al recupero (...) di favorire il più possibile il loro recupero privilegiando il principio di prossimità agli impianti". Oltre che razionale la gestione dovrebbe essere anche sostenibile e legittima. Sempre il sindaco Cascella ha comunicato che "senza rispettare le regole e i principi di condivisione tra i Comuni dell'Ato si

visto economico, ambientale e sanitario, ne tanto meno favoriscono igiene e decoro urbano. Solo l'applicazione della strategia rifiuti zero può portare benefici, anche economici, ai cittadini».

Conclusione: «Inoltre, come già denunciato da Alessandro Zagaria, portavoce Comitato nazionale Legge Rifiuti Zero per la Regione Puglia, le operazioni di trattamento in discarica, così come avviene a Trani, della solo trito-vagliatura dell'in-

illegittime. La circolare ministeriale del 6 agosto 2013 emessa dal Ministro dell'Ambiente Orlando impone infatti di applicare urgentemente le disposizioni contenute nella direttive della C.E. che riconosce come trattamento adeguato dei rifiuti in discarica la tecnica della trito-vagliatura solo se accompagnata dalla stabilizzazione della frazione umida, onde evitare la formazione del percolato in falda e l'immissione di biogas in atmosfera».

**MINERVINO** D'ANGELA (MOVIMENTO SCHITTULLI) SOLLEVA IL PROBLEMA DELLA DURATA DEI LAVORI

## Riflettori puntati sul cantiere per ristrutturare l'ex cinema Moderno

**ROSALBA MATARRESE**

● **MINERVINO.** Riflettori puntati sulle opere pubbliche incomplete. «A quando la fine dei lavori di ristrutturazione dell'ex cinema moderno?». A chiederselo Raimondo D'Angela, coordinatore del Movimento Schittulli che ha inviato una nota alla Gazzetta per mettere in luce alcuni aspetti.

«Chi amministra Minervino - scrive - da alcuni anni e ancora di più oggi, sta dimostrando scarsa attenzione nell'ambito delle opere pubbliche. Un abbandono attivato sistematicamente dal ceto politico e amministrativo che è, a nostro avviso, da circa quindici anni, preso da questioni di poltrona e poco interessato a portare a compimento la realizzazione delle opere di cui la città ha davvero bisogno». «E' sotto gli occhi di tutti - incalza - la condizione in cui si trova l'ex cinema moderno, un'opera pubblica a lungo trascurata dagli amministratori locali. L'ex cinema, com'è noto, si trova nella cen-



**EX CINEMA** Prima dell'inizio dei lavori

trale piazza Bovio e a testimoniare i lavori iniziati e non ancora completati c'è una grande gru che campeggia nella piazza. Insomma non è dato sapere quando dureranno questi lavori né quando termineranno, né quando la gru sarà tolta».

E ancora: «Ci chiediamo - prosegue il

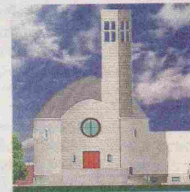
coordinatore della lista Schittulli - l'amministrazione comunale guidata da Rino Superbo avrà deciso di acquisire al patrimonio comunale la gru come arredo urbano? Su chi ricadranno le cause e le responsabilità di questo enorme ritardo nel completamento dei lavori di ristrutturazione del cinema moderno? Chi pagherà - rilancia provocatoriamente - i danni arrecati alla cittadinanza e ai commercianti, titolari di bar, pizzerie, ristoranti per la presenza della gru? Mentre attendiamo risposte, prendiamo atto della mancanza di impulso nell'impartire direttive idonee a risolvere i problemi in maniera efficace da parte dell'assessore ai lavori pubblici».

Conclusione: «Noi riteniamo - conclude D'Angela - che questa amministrazione non sia capace di risolvere i problemi del paese e al contempo registriamo l'assenza dell'opposizione in Consiglio. Infine chiediamo che almeno entro la fine dell'anno sia rimossa questa gru da piazza Bovio e che siano ultimati i lavori».

**le altre notizie**

**BISCEGLIE**

**SINODO DIOCESANO**  
«Chiesa che annuncia»  
a Sant'Andrea

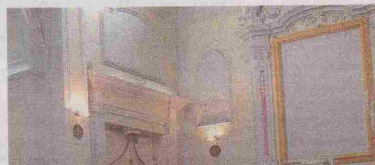


■ Domani, mercoledì 29 gennaio, alle ore 19.30, nella parrocchia Sant'Andrea Apostolo di Bisceglie si terrà il secondo incontro formativo nell'ambito del Sinodo Diocesano: "Itinerario di Lectio divina" sul tema generale "La Chiesa, creatura e casa della Parola nella compagnia degli uomini". La prof.ssa Marinella Perroni, docente di Eseggesi del Nuovo Testamento presso il Pontificio Ateneo S. Anselmo, Roma, si articolerà una riflessione sul tema: "Chiesa che annuncia".

**BISCEGLIE** COLPO DI SPUGNA DELLA GIUNTA SU OGNI TENTATIVO DI INTEGRAZIONE

## Blindato il bilancio comunale

Inti tutti gli amministratori



**BISCEGLIE**  
Oggi prevista la riunione del consiglio comunale nella chiesa di S. Croce

■ **BISCEGLIE** - E oggi, martedì 28